Schweizerischer Alpwirtschaftlicher Verband
Société suisse d'économie alpestre
Società svizzera di economia alpestre
info@alpwirtschaft.ch • www.alpwirtschaft.ch • Belpstrasse 26 • 3007 Bern • +41 (0)56 462 50 00

*Comunicato stampa della Società svizzera di economia alpestre SSEA**

Appenzello, 13 novembre 2026

Dopo una difficile estate sugli alpeggi, l'economia alpestre si prepara al futuro

La Società svizzera di economia alpestre (SSEA) si è riunita oggi ad Appenzello per la sua assemblea generale. Anche durante questo evento, il tema della siccità del 2026 ha dominato la retrospettiva dell'anno trascorso. La SSEA adotta tuttavia un atteggiamento politicamente combattivo: in particolare nell'ambito della Politica agricola 2030+ (PA30+), intende esigere misure che rafforzino, anziché indebolire, l'agricoltura alpestre e di montagna. Sei alpeggi, situati in diverse regioni della Svizzera, sono stati esaminati secondo il nuovo sistema di valutazione della SSEA e i responsabili di tali alpeggi sono stati insigniti di un attestato d'onore in riconoscimento delle loro eccezionali prestazioni.

Quest'anno Appenzello ha ospitato l'assemblea generale della Società svizzera di economia alpestre (SSEA). Stefan Müller, membro del governo cantonale e del comitato direttivo della SSEA, ha dato il benvenuto agli ospiti e ha illustrato l'economia alpestre del Cantone di Appenzello Interno. Nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza economica di questo settore: le circa 140 aziende d'estivazione – dedite principalmente all'allevamento di vacche da latte e bovini giovani – gestiscono un quarto della superficie cantonale e plasmano in modo determinante il paesaggio e la cultura della regione. Chi non conosce le celebri transumanze, di inizio e fine stagione, tipiche della regione di Appenzello?

Un'annata difficile per l'economia alpestre nel 2026

Nella sua retrospettiva annuale, il presidente e Consigliere nazionale Ernst Wandfluh ha ripercorso le difficoltà dell'estate trascorsa sugli alpeggi: la siccità ha costretto molti alpeggi a uno scarico anticipato. Tra le conseguenze più frequenti figurano una minore produzione di formaggio e la necessità, per le aziende agricole, di acquistare foraggio supplementare. In questo contesto, il presidente ha illustrato le nuove possibilità di sostegno offerte da fondssuisse: grazie a una modifica del regolamento, la Fondazione potrà ora finanziare anche misure di prevenzione contro la siccità, come piccoli progetti di infrastrutture idriche che, a causa dell'esiguo volume di investimento, non rientrano nei programmi di aiuto finanziario per le migliorie strutturali. Il presidente ha inoltre sottolineato le criticità legate ai lunghi iter per il rilascio dei permessi di costruzione, che ostacolano notevolmente un rapido adattamento dell'economia alpestre ai cambiamenti climatici. A fine ottobre, il Consiglio federale ha accolto diverse mozioni che affrontano tale problematica, una decisione accolta con grande favore dalla SSEA. Si è discusso anche della nuova politica agricola (PA30+): secondo la SSEA, la bozza in consultazione manca di una strategia chiara per preparare l'agricoltura di montagna e l'economia alpestre alle sfide future. Pertanto, la SSEA si oppone a qualsiasi indebolimento dell'allevamento basato sui prati e pascoli, che finirebbe per incidere ulteriormente in modo negativo sui redditi – già esigui – nelle regioni di montagna. Per la SSEA, un deflusso di risorse finanziarie dalle regioni di montagna sarebbe inaccettabile. Come aspetto positivo, il presidente ha rilevato che la proposta non

prevede un innalzamento dei valori soglia dell'unità standard di manodopera (USM) per le aziende nelle regioni di montagna.

Rinnovo integrale del comitato direttivo e nuovo membro di comitato
Manfred Wolf, originario del Canton Obvaldo, è stato eletto nel comitato direttivo al posto di David Zumstein, che lascia l'incarico dopo 20 anni di attività. In qualità di alpigiano attivo, presidente di una grande corporazione alpestre e membro della commissione per gli alpeggi obvaldesi, egli vanta una solida rete di contatti nel settore dell'economia alpestre. Gli altri 12 membri del comitato direttivo, così come il presidente e il vicepresidente, hanno dato la propria disponibilità per un ulteriore mandato di quattro anni e sono stati riconfermati tra gli applausi.

Turismo e riconoscimenti per gli alpeggi
Nel pomeriggio, Markus Walt, capo dell'Ufficio dell'economia del Canton Appenzello Interno (AI), ha presentato la nuova strategia cantonale per il turismo. L'agricoltura vi riveste un ruolo centrale, essendo essa stessa a curare e preservare il variegato paesaggio culturale dell'Appenzello. L'obiettivo è che il settore agricolo non si limiti a fornire servizi, ma tragga esso stesso beneficio dal turismo, attraverso una migliore integrazione nelle catene del valore turistiche.
A conclusione dell'evento, con il supporto di numerose fotografie, sono stati presentati sei alpeggi situati nei cantoni di Svitto, Uri e Berna, valutati quest'anno secondo il sistema di valutazione rivisto della SSEA. Markus Hobi, esperto di valutazione della SSEA ed ex direttore del Centro agricolo di San Gallo, ha messo in luce per ciascun alpeggio i meriti particolari dei gestori e dei proprietari, come l'accurata cura dei pascoli o gli investimenti in stalle e infrastrutture moderne. Alle alpigiane e agli alpigiani presenti è stato consegnato un attestato in un momento di festa. In futuro, il sistema di valutazione della SSEA sarà utilizzato sempre più per far conoscere al grande pubblico i contributi positivi dell'economia alpestre e per promuovere un maggiore apprezzamento verso il prezioso e impegnativo lavoro svolto negli alpeggi.

Maggiori informazioni:
Ernst Wandfluh, Presidente SSEA, Tel.: 079 210 71 87
Selina Droz, Direttrice SSEA, Tel.: 079 892 44 22

---

*Le regioni di estivazione corrispondono a un terzo della superficie agricola utile svizzera, ovvero all'11% del territorio nazionale. Oltre 800'000 animali pascolano su queste superfici inerbite naturali durante i mesi estivi. I 6'600 alpeggi producono ogni anno circa 5'500 tonnellate di formaggio d'alpe.

La **Società svizzera di economia alpestre (SSEA)** è l'organizzazione nazionale dell'economia alpestre. Rappresenta gli interessi dei suoi membri in materia di gestione sostenibile degli alpeggi nella politica e nella società. Promuove il networking, lo scambio, il trasferimento di informazioni e conoscenze nel settore dell'economia alpestre a livello nazionale e internazionale. Supporta le aziende alpestri nella garanzia della qualità e delle vendite, nonché nell'aumento del valore aggiunto dei prodotti alpestri realizzati in condizioni uniche. Ulteriori informazioni: www.alpwirtschaft.ch